

L' IGUMENO

O mio

Giovinetto Signore in gioia, in festa
Tutto intorno mi brilla in questa notte.
Di generoso vin lo spirto or' ora
Confortato ho così, ch' ei va scherzando
Gaiamente su quel, comme la fiamma
Dell' acquavite. A me, d' anni già grave
Il buon vino dà lena, ed alla mente
De' miei giovani di splende il ricordo.

Il VESCOVO DANILO

Non c' è al mondo, affè mia, vista piú bella
D' un gaio volto, quale appunto è il tuo
Ch' ammirando riguardo. Aver la barba
Bianca come l' argento, e simiglianti
I capelli, e mostrar sì liscia e allegra
La faccia, è certo che virtù possiedi
Più che terrena, e che sù te, buon padre,
Con non comune amor veglia l' Eterno.

L' IGUMENO

Tutto al mondo provai, succhiando tutto,
Fino all' ultima goccia il suo veleno;